

## **IL REPORT SETTIMANALE DI FRATELLI D'ITALIA**

Con questa Newsletter, ogni settimana Fratelli d'Italia fornisce materiale informativo, con la relativa documentazione in allegato, per aggiornare sulle sue attività politiche, nazionali e parlamentari. Chiunque abbia delle proposte e delle idee per campagne, iniziative o interrogazioni parlamentari può inviarcele all'indirizzo [newsletter@fratelli-italia.it](mailto:newsletter@fratelli-italia.it).

### **SOMMARIO**

- |   |      |
|---|------|
| <b>1. LA BATTAGLIA:</b> la riforma della legge elettorale     | p. 2 |
| <b>2. FRATELLI D'ITALIA IN PARLAMENTO</b>                     |      |
| Il Question Time: FdI interroga il governo sul metodo stamina | p. 2 |
| Legge di stabilità  | p. 3 |
| Decreto scuola e università                                   | p. 4 |
| <b>3. LE ALTRE NOTIZIE IN PILLOLE</b>                         | p. 4 |

*I testi completi dei documenti citati si trovano in allegato*

## 1. LA BATTAGLIA: LA RIFORMA DELLA LEGGE ELETTORALE

- ✓ *MELONI: QUESTO SISTEMA BLINDA LARGHE INTESI E PRIVA ITALIANI LIBERTÀ DI SCEGLIERSI PARLAMENTARI*

31 ottobre 2013. "Abbiamo deciso di aderire all'iniziativa di Roberto Giachetti perché con lui condividiamo questa battaglia contro una legge elettorale che priva gli italiani della libertà di scegliersi direttamente i parlamentari e che mina quella governabilità che tanto si va sbandierando. I maggiori partiti declamano la volontà di cambiare il sistema elettorale ma non vogliono rinunciare al diritto di nominare mille parlamentari, che così risponderanno ai capi del partito e non agli italiani. E non vogliono rinunciare ad avere maggioranze diverse tra Camera e Senato, perché questo blinda le larghe intese e consente ai due partiti principali di stare sempre al governo". È quanto ha dichiarato il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, a margine del "No Porcellum Day" a Roma. "La Camera si era mossa prima del Senato ma alla fine la legge elettorale è stata calendarizzata al Senato probabilmente per tentare di far perdere ulteriore tempo ad una riforma che non si vuole fare. E questa scelta è una vergogna che espropria alcuni partiti presenti alla Camera e non a Palazzo Madama, come nel caso di Fratelli d'Italia, della possibilità di partecipare alla prima lettura. E poiché il gruppo che io rappresento è stato forse il primo a depositare una proposta di modifica della legge elettorale ed è tra quelli che più si sono battuti, probabilmente dava fastidio a qualcuno", ha spiegato Meloni.

- ✓ *RAMPELLI: ADERISCO A NO PORCELLUM DAY, SUBITO RIFORMA*

31 ottobre 2013. «Aderisco al "No Porcellum day" promosso da Roberto Giachetti. Riformare subito la legge elettorale per ridare voce agli italiani e avere governi stabili». È quanto scrive su Twitter il vicepresidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Fabio Rampelli.

- *In allegato in pdf la proposta di legge presentata da Fratelli d'Italia.*

## 2. FRATELLI D'ITALIA IN PARLAMENTO

### IL QUESTION TIME: FDI INTERROGA IL GOVERNO SULLA SPERIMENTAZIONE DEL METODO STAMINA

30 ottobre 2013. "Un comitato scientifico nominato dal governo ha bloccato la sperimentazione sul metodo stamina, che ha dato dei risultati in moltissimi casi, creando miglioramenti in soggetti affetti da patologie molto gravi se non addirittura malati terminali. Il comitato scientifico ha addirittura sostenuto, nelle motivazioni per bloccare la sperimentazione, che non vi era sicurezza nel prelievo del midollo osseo, come se negli ospedali italiani – qui parliamo di Spedali civili di Brescia - i prelievi non fossero sicuri. Mi sembrano motivazioni risibili. Forse un po' di coraggio servirebbe in questo caso, perché si tratta di migliaia di cittadini malati che non hanno speranze. Se c'è una piccola speranza, perseguiamola".

È quanto ha dichiarato oggi alla Camera Achille Totaro, deputato di Fratelli d'Italia, illustrando la sua interrogazione sul "metodo stamina" al ministro della Salute, Beatrice Lorenzin. Totaro si è detto insoddisfatto della risposta del ministro: "non vorrei che qualcuno pensasse, non so se a ragione o a torto, che dietro a tanti personaggi che rappresentano anche il mondo scientifico ci siano le multinazionali del farmaco. Spero di no, ma fughiamo questo dubbio. Fratelli d'Italia chiede il ripristino della sperimentazione, e se poi non produrrà risultati lo verificheremo, ma stabilire l'inefficacia della cura o la sua pericolosità se non si fa prima la sperimentazione è sbagliato".

- *In allegato il testo del question time al Governo*

## **LEGGE DI STABILITA'**

### ✓ *RAMPELLI: BRUNETTA CHIEDA CONTO IGNOMINIE MANOVRA A MINISTRI PDL*

30 ottobre 2013. "Prima di scagliarsi contro il ministro Saccomanni per la pessima legge di stabilità varata dal governo, Brunetta chieda conto delle ignominie contenute in questa manovra ai ministri del PdL che l'hanno approvata lo scorso 15 ottobre. Diventa ogni giorno più difficile capire come lo stesso partito pretenda di essere contemporaneamente forza di governo a Palazzo Chigi e forza di opposizione in Parlamento e sulla stampa. Se invece le parole di Brunetta rappresentano un personale grido di dolore in dissenso alle posizioni del PdL, abbia il coraggio di essere coerente con le sue idee. Saremmo felici di poter contare sul suo importante contributo in "Officina per l'Italia" per cercare insieme nuove soluzioni per far uscire la Nazione dalla crisi". È quanto dichiara il vicepresidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Fabio Rampelli.

### ✓ *CROSETTO: SU CONTANTI GOVERNO CHIEDA DEROGA A UE*

9 ottobre 2013. "Sull'utilizzo dei contanti mi permetto di suggerire al governo Letta una terza via che potrebbe mettere d'accordo Alfano e Saccomanni: chiedere alla Ue la possibilità di una deroga sull'Iva per poter introdurre una nuova aliquota, non sulla tipologia dei beni ma sul sistema di pagamento, da introdurre per gli acquisti in contanti sopra una certa soglia e contestualmente consentire finalmente di scalare dal reddito le spese effettuate con aliquote normali". È quanto dichiara il coordinatore nazionale di Fratelli d'Italia, Guido Crosetto. "Per i pagamenti in contante sopra soglia - spiega - , senza arrivare a quella del 38% che c'era alcuni anni fa su alcune categorie di beni, si potrebbe ipotizzare il 30% sugli acquisti superiori ai mille euro, utilizzando le maggiori entrate per diminuire le altre aliquote Iva. Chi vorrà pagare in contanti perché i soldi utilizzati per l'acquisto sono frutto di evasione almeno incontrerà un'imposta che, incassata, andrà a beneficio di chi le tasse le paga. Con la situazione odierna, invece, tutto il contante non dichiarato esce dal Paese o rimane fermo in qualche cassaforte. La contestuale norma della deducibilità o detraibilità invece dei pagamenti 'degli onesti' darebbe un'ulteriore incentivo alla diffusione di una legalità che dia benefici agli onesti".

## DECRETO SCUOLA E UNIVERSITÀ

### ✓ *RAMPELLI: ASTENSIONE FDI SUL PROVVEDIMENTO*

31 ottobre 2013. "Ci asterremo perché non vogliamo passare per coloro che sono contrari a dare contributi agli studenti, all'aumento delle borse di studio, a un giusto ammodernamento delle strutture scolastiche". Lo ha annunciato Fabio Rampelli (Fratelli d'Italia) durante le dichiarazioni di voto, alla Camera, sul decreto istruzione.

### ✓ *CORSARO: PARLAMENTO E' DIVENTATO UN VOTIFICIO*

31 ottobre 2013. "Per l'ennesima volta, dobbiamo constatare una totale inefficienza dei lavori del Parlamento. Per tutta la settimana ci siamo trovati nell'incapacità di procedere in attesa, una volta di più, che si componessero le tensioni all'interno della maggioranza". E' quanto ha dichiarato oggi alla Camera Massimo Enrico Corsaro, deputato di Fratelli d'Italia, intervenendo in Aula sui ritardi nell'esame del decreto Istruzione. "A me non interessa – ha proseguito Corsaro - capire quali siano state le marchette recepite o le questue soddisfatte, ma rilevare come ancora una volta un governo che dovrebbe avere una maggioranza dell'80% del Parlamento ci mette nelle condizioni di rincorrere i termini e i tempi. Chiedo quindi alla Presidenza della Camera un richiamo al rispetto della figura dei parlamentari, perché siamo relegati in questa sorta di votificio ad aspettare i comodi più o meno porci del governo. La mia richiesta, onorevole Presidente – ha concluso Corsaro - è che si adoperi per restituire al Parlamento e alle istituzioni quella dignità che un governo somma di interessi contrapposti - gli uni per salvare Berlusconi, gli altri per scappare da Renzi – gli sta togliendo".

## LE ALTRE NOTIZIE IN PILLOLE

### ✓ *BANCHE, MELONI: RICHIAMO NAPOLITANO TIRATA D'ORECCHI A MONTI E LETTA*

30 ottobre 2013. "Il richiamo di Napolitano alle banche è una tirata d'orecchi a Monti e Letta. Basta regali alle banche, credito torni a famiglie e imprese". È quanto scrive su Twitter il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

### ✓ *CRISI: CROSETTO, A QUESTE CONDIZIONI EURO NON COMPATIBILE*

31 ottobre 2013. "Non penso che rimanere a queste condizioni nell'Europa e nell'euro sia compatibile con una reale possibilità di ripresa dell'Italia". Lo afferma Guido Crosetto, coordinatore di Fdi. "Ciò non significa non sapere che il primo problema del Paese è l'incapacità di riformarlo, cambiando i pesi e i vincoli che rendono impossibile ad aziende e famiglie italiane di essere nella stessa condizione di partenza e di corsa dei concorrenti degli altri Paesi. Ma questa incapacità, unita all'assurdità delle politiche economiche, monetarie e bancarie europee ha provocato, provoca e provocherà ogni giorno di più recessione, povertà e depressione. Lo sa Letta, lo sapeva Monti e lo sa Napolitano.

In realtà la loro visione è la stessa, come punto di arrivo, di Grillo. Grillo parla di decrescita felice, Letta sta proseguendo la linea montiana di decrescita controllata. Io mi rifiuto, invece, di accettare una politica che non combatta per la crescita”.

✓ *BERLUSCONI, CROSETTO: CAMBIO REGOLAMENTO FORZATURA AD PERSONAM*

30 ottobre 2013. “La scelta di cambiare o “interpretare” il regolamento del Senato, modificando procedure da sempre fissate in modo impersonale per garantire principi e non per essere a favore o contro singole persone, è un atto inutile per quanto riguarda i risultati del voto, che era scontato prima come lo è ora, ma dannoso per l'idea che dà di una politica che cambia le regole in corsa per combattere gli avversari. È una forzatura ad personam che in qualche modo rafforza la tesi di chi dipinge Berlusconi come una vittima. Il destino giudiziario di Berlusconi è già stato scritto, così come è già scritta la sua strada nei prossimi mesi, che sarà quella della condanna da scontare e dell'incandidabilità. Era anche scritto nei voti il risultato dell'aula del Senato. Perché forzare? Ricordo che il voto segreto, che fino a pochi anni fa poteva essere richiesto su ogni voto, fu una richiesta esplicita di Togliatti per garantire il Partito Comunista, che allora era minoranza, e per garantire la libertà di voto e di coscienza dei parlamentari. Dimenticare scelte ideali per contingenze politiche non è cosa intelligente”. È quanto dichiara il coordinatore nazionale di Fratelli d'Italia, Guido Crosetto.

✓ *BERLUSCONI, MELONI: SEMBRA TENTATIVO ESECUZIONE IN PIAZZA, CURIOSO AVER PAURA DEL VOTO SEGRETO*

31 ottobre 2013. “Al di là del tema del voto palese che non è mai stato utilizzato prima e che sembra ne più ne meno il tentativo di esecuzione in piazza, quello che colpisce e incuriosisce è che coloro che sperano nella decadenza da senatore di Silvio Berlusconi abbiano il problema di non concedere il voto segreto. Se i parlamentari del Pd, di Scelta Civica, del Movimento Cinque Stelle e di Sel sono convinti della giustizia dell'applicazione della legge Severino al caso di Berlusconi non capisco perché non si possa votare col voto segreto. Ci spieghino di cosa hanno paura esattamente. Lo ha detto ai microfoni di “Radio Anch'io” il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni. “Non so cosa faranno i ministri del PdL. In quel partito stanno venendo al pettine i nodi che per primi abbiamo tentato di segnalare qualche tempo fa. C'è sicuramente un problema di linea politica perché il PdL è un sedicente partito di centrodestra che sta sostenendo un governo che, nei fatti, porta avanti una politica di centrosinistra. Inoltre c'è il problema irrisolto di una classe dirigente che è dipesa esclusivamente dal capo, nella quale convivono persone che non si sono mai misurate col consenso con chi invece lo ha, e qualcuno comincia a porre il problema della selezione. Primarie? Ho sentito dire ad Alfano che è d'accordo. Speriamo che stavolta tenga il punto fino in fondo perché l'ultima volta non finì molto bene”, ha aggiunto il capogruppo alla Camera di FdI.

✓ *ANNI DI PIOMBO: MELONI, SINDACO ROMA DIMENTICA ZICCHIERI*

29 ottobre 2013. "E' vergognoso il silenzio di Roma Capitale e del sindaco Ignazio Marino, nel giorno in cui ricorre il 38° anniversario della morte di Mario Zicchieri, vittima innocente della violenza politica". E' quanto dichiara il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni. "Negli ultimi anni nella Capitale, le amministrazioni che si sono succedute avevano avviato, attraverso commemorazioni istituzionali e intitolazioni di strade e giardini, un importante cammino di pacificazione nazionale. In questo modo la città rendeva omaggio a quei giovani martiri uccisi dall'odio ideologico negli anni di piombo e tramandava alle nuove generazioni quella storia di violenza e dolore per prevenirne il ripetersi in futuro. Oggi il Campidoglio mette fine a questo percorso e fa cadere l'oblio sul ricordo di Mario Zicchieri, ucciso a 16 anni a colpi di fucile solo perché militante del Movimento sociale italiano. Nessuna celebrazione istituzionale, nessuna cerimonia, neanche un fiore depresso nel giardino che oggi porta il suo nome. Chiedo al sindaco Marino di spiegare le ragioni della sua decisione, che offende Roma, gli italiani e tutte quelle famiglie che attendono ancora verità e giustizia", conclude.

✓ *ALCATEL, CIRIELLI: GOVERNO PD-PDL INCAPACE DI TUTELARE I LAVORATORI*

31 ottobre 2013. «L'ennesima fumata nera sulla vertenza Alcatel conferma la totale incapacità del Governo Pd-PdL di tutelare i lavoratori e i livelli occupazionali nel sito di Battipaglia, centro di eccellenza e punto di forza per l'industria e l'economia della Piana del Sele e dell'intera provincia di Salerno». E' quanto dichiara Edmondo Cirielli, deputato di Fratelli d'Italia e componente dell'Ufficio di Presidenza di Montecitorio. «La vicenda va avanti ormai da troppo tempo, con accordi sindacali non rispettati e promesse disattese, e con un Governo inadeguato a dare garanzie sulla tempistica e le modalità di ricollocazione dei dipendenti. L'Amministrazione provinciale di Salerno, nel 2010, sotto la mia guida e oggi con il presidente Iannone e l'assessore Esposito, ha dato e sta dando un contributo importante alle trattative intercorse, avendo come priorità la salvaguardia dei lavoratori e delle loro istanze. Nei mesi scorsi, ho presentato anche un'interrogazione ai ministri dello Sviluppo economico e del Lavoro, chiedendo di definire celermente la trattativa in corso. Il Governo Letta dimostri, con fatti concreti e senso di responsabilità, di voler risolvere la questione in tempi brevi, tutelando innanzitutto il personale altamente qualificato e specializzato», ha aggiunto il parlamentare di FdI.

✓ *BARI: 'PRESIDENTE DIFENDA GIOVANI', STRISCIONE FDI PER NAPOLITANO*

29 ottobre 2013. "Presidente difenda i giovani" e "Tagliamo le pensioni d'oro". Questi i due messaggi scritti su striscioni e manifesti esposti da Fratelli d'Italia al passaggio del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, in visita ufficiale questa mattina a Bari. Sono stati mostrati davanti alla Prefettura. "L'attenzione di Fratelli d'Italia è verso i giovani - ha dichiarato il coordinatore provinciale di FdI Puglia, Filippo Melchiorre - evitando abusi nati dal passato".

"In Italia ci sono 300mila persone che percepiscono uno stipendio superiore a 5mila euro al mese, trattasi di pensioni non contributive ma retributive - ha aggiunto il portavoce regionale di Fdi Puglia, Marcello Gemmato - mentre i giovani non sanno se riusciranno mai ad avere una pensione minima".

✓ *NAPOLI: ESPOSTO MANIFESTO FDI PRO MARO' SU PALAZZO CONSIGLIO*

29 ottobre 2013. Ieri mattina è stato esposto uno striscione "Salviamo i nostri Marò" all'esterno della stanza del capo dell'opposizione, Gianni Lettieri, al palazzo del consiglio comunale di Napoli in via Verdi. Hanno partecipato all'iniziativa, tra gli altri, oltre allo stesso Lettieri, il deputato di Fdi Marcello Tagliatela, il Presidente del Consiglio Provinciale di Napoli, Luigi Rispoli, i consiglieri comunali Marco Nonno e Vincenzo Moretto, il presidente di Giovani in Corsa Renzo Mariniello.

"E' incomprensibile che, nonostante sia stato invitato più volte a farlo, De Magistris non abbia mai ritenuto opportuno manifestare la propria solidarietà verso i Marò Latorre e Girone, che hanno rischiato e rischiano la vita per il nostro Paese, mentre invece non perde occasione per interessarsi di cose assolutamente inutili", ha dichiarato Gianni Lettieri. "L'iniziativa di questa mattina serve per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla situazione in cui si trovano, a distanza di più di un anno, i nostri due Marò ingiustamente imprigionati in India, con l'unica colpa di aver difeso navi battenti bandiera italiana. Sembra che tutti si siano dimenticati di questa vicenda, per questo il nostro è un richiamo per tenere alta l'attenzione", ha aggiunto Marcello Tagliatela. Per il Presidente del Consiglio Provinciale di Napoli, Luigi Rispoli: "si è trattato di un atto doveroso a sostegno di chi quotidianamente difende la nostra patria ed è una vergogna che la sinistra che amministra la città si sia sempre rifiutata di solidarizzare con i Marò".

✓ *SANITA', SCURRIA: NO A RIDIMENSIONAMENTO OSPEDALE AMATRICE*

30 ottobre 2013. "Condivido appieno la petizione presentata dall'intera comunità montana che fa capo ad Amatrice contro il ridimensionamento dell'ospedale Grifoni, fondamentale struttura sanitaria raggiungibile facilmente sia per i residenti che per i cittadini che si trovano in villeggiatura nelle vicinanze. L'ospedale si trova in un punto strategico perché è al confine con tre diverse regioni e ha un bacino d'utenza di circa 50 mila persone nei periodi estivi. Inoltre, se venisse trasformato da ospedale a casa della salute, i 10 mila abitanti di Amatrice dovrebbero percorrere 65 chilometri prima di arrivare all'ospedale più vicino (il De Lellis di Rieti), senza contare che d'inverno è una vera e propria impresa viaggiare sulle strade innevate e ghiacciate di montagna. Il presidente della regione Lazio Zingaretti si impegni affinché questa importante struttura continui ad operare, non si può preferire la spendig review alla salute dei propri cittadini". È quanto dichiara in una nota il deputato europeo di Fratelli d'Italia, Marco Scurria.

## QUESTION TIME SUL METODO STAMINA

TOTARO. — Al Ministro della salute. — Per sapere – premesso che:  
nell'ottobre 2011 presso l'azienda ospedaliera Spedali civili di Brescia è stata avviato su alcuni pazienti il trattamento con terapia cellulare compassionevole prodotta da Stamina; il metodo proposto prevede la cura di soggetti malati attraverso la conversione di cellule staminali mesenchimali;  
la sperimentazione presso l'ospedale di Brescia, avviata sulla base di un accordo di collaborazione sottoscritto da Spedali Brescia e il presidente di Stamina Foundation onlus, professor Vannoni, è stata successivamente interrotta in seguito ad un'ispezione nella struttura dei nuclei antisofisticazione e sanità e dell'Agenzia italiana del farmaco, nella quale l'Aifa aveva accertato che le terapie, con medicinali a base di cellule staminali mesenchimali preparati secondo il metodo della Stamina Foundation, erano preparate in un laboratorio dello stesso ospedale non autorizzato alla produzione di tale tipologia di medicinali;  
in seguito a diversi provvedimenti giurisdizionali, in esito a ricorsi proposti dai pazienti per vedersi riconosciuto il diritto a proseguire con la cura secondo il cosiddetto metodo Stamina, e ad alcuni provvedimenti legislativi, che hanno fatto salvo il diritto degli stessi pazienti già in cura di terminare la stessa, da ultimo con il decreto-legge 25 marzo 2013, n. 24, è stato previsto che fosse avviata una sperimentazione clinica «coordinata dall'Istituto superiore di sanità (ISS), condotta anche in deroga alla normativa vigente e da completarsi entro 18 mesi a decorrere dal 1o luglio 2013, concernente l'impiego di medicinali per terapie avanzate a base di cellule staminali mesenchimali», anche vincolando, a tal fine, un milione di euro per l'anno 2013 e due milioni di euro per l'anno 2014 del fondo sanitario nazionale;  
con successivo decreto ministeriale del 18 giugno 2013 è stato istituito il comitato scientifico della sperimentazione del «metodo Stamina», incaricato di svolgere l'attività preparatoria alla stessa procedura di sperimentazione;  
tra i compiti del comitato scientifico vi era, quindi, anche quello dell'acquisizione delle modalità di preparazione, al fine di poter garantire la ripetibilità delle terapie, e il relativo documento è stato depositato dal presidente della Stamina Foundation onlus in data 1o agosto 2013;  
il 10 ottobre 2013 il dipartimento della programmazione e dell'ordinamento del servizio sanitario nazionale ha emesso una «presa d'atto su impossibilità prosecuzione sperimentazione metodo Stamina», basando la propria decisione su alcune criticità riscontrate nel citato documento e, in particolare, sulla «inadeguata descrizione del metodo», sulla «insufficiente definizione del prodotto» e su «potenziali rischi» per i pazienti;  
la decisione di sospendere la sperimentazione clinica del «metodo Stamina», ad avviso dell'interrogante, non solo contravviene ad un atto avente forza di legge approvato dal Parlamento, ma, soprattutto, desta forte preoccupazione nei malati che si stavano curando con tale metodo e nelle loro famiglie;  
il «metodo Stamina», infatti, seppur sinora non sottoposto ad una sperimentazione clinica, ha dato dei risultati in moltissimi casi, creando miglioramenti in soggetti affetti da patologie molto gravi se non addirittura malati terminali, consentendo, inoltre, agli stessi di ritrovare la speranza di guarire o, almeno, di riguadagnare una vita degna di essere definita tale –;  
se non ritenga di dover assumere con urgenza le iniziative necessarie a consentire la prosecuzione della sperimentazione del «metodo Stamina». (3-00407)